

in Isabetta Casseti sposò Gio. Batta Bonfadini e Lucietta figlia d' Iseppo sposò un Alvise Cappello e sua sorella Regina sposò Battista Marin che fu padre del letterato Carlo Antonio.

Il 3.º e 4.º requisito si provavano coi testimoni giurati e per pubblica voce e fama. Questi due requisiti a quel tempo importavano di poter provare che il postulante e suo padre non avevano esercitato arte meccanica manuale. Più tardi però si volle che il postulante provasse che oltre il padre anche l'avo non avessero esercitato arte meccanica e ciò per attestazione della Camera del purgo de' panni, dell' arte della seta, nonchè del Magistrato della Giustizia Vecchia al quale quasi tutte le arti erano soggette. Queste formalità di prove le subirono e il figlio di Luigi, Zanfrancesco, e il suo nipote Ferigo ed i suoi pronipoti Zanfrancesco ed Antonio. Fu solamente del 1633 che il Maggior Consiglio emanò un decreto pel quale: « *vengono esentati dalle prove li figli, fratelli, figli di fratelli, figli di Segretarii e Nodari di Cancelleria, ricercando la sola fede di battesimo per la Legittimità* ». (Tentori Vol. I. Diss. IV). Di fatti i figli di Antonio Marini e gli altri che seguirono in famiglia tale carriera fino al 1797 non le subirono più. Queste prove andavano a tutelare con certezza la onorabilità del personale